



www.italiadoption.org

Testimonianza

«Dall'Italia all'America & back!»

Figlio adottivo, Presidente
[ITALIADOPTION](#)



[John Pierre Battersby Campitelli](#)

Chi sono?

- Nato il 23 settembre 1963 a al S. Anna di Torino
- Nato da «donna che non consente di essere nominata»
- Ospitato all'Istituto Provinciale Infanzia di Torino fino ad aprile 1965
- Adottato da genitori americani nel 1965 che hanno adottato 4 «orfani»
- Vissuto a New York, Chicago, Los Angeles, San Francisco ed in Italia ad Assisi, Forte dei Marmi, Firenze e Milano
- Laureato in Ingegneria presso la Cornell University
- Fondatore di ITALIADOPTION (C.I.A.O.) nel 1989
- Ritrovato le mie origini biologiche nel 1991
- Ingegnere informatico presso IBM
- Rientrato in Italia nel 1999
- Referente e gestore sito dell'Associazione FAeGN
- Sposato con Simona a giugno 2005
- Padre di due figlie: Nicole (2006) & Grace (2007)



FIAT MIRAFIORI



SALUTI DA

TORINO



FIAT 850



*Studio Pirelli
L. Basso - P. Basso*

Direttore: **Prof. Dr. U. Vignolo Lutati**

Divisione Ostetrica Ginecologica

Primario: **Sez. Prof. P. QUAINI**

Nome del bambino Pina

Nome della madre

Cartella clinica N.

nato il 13-9-65

ore 5,15

Gentilizio

Profilassi oculare

GRAVIDANZA	PARTO	PUERPERIO
<u>I</u>	<u>1/1</u>	

Esame obiettivo alla nascita

Sesso ♂

Peso 3450

Lunghezza

Aspetto

Nutrizione

Colorito

Tono muscolare

Cute

Capo

Fontanelle

Occhi

Bocca e cavo orale

Apparato cardio vascolare

Apparato respiratorio

Address



LA PRESENTE COPIA COMPIUTA
 DA N. 9 FOGLI È STATA
 REPRODotta IN UN UNICO
 COPIA IN QUESTO ENTE.
 grida





CITTA' DI TORINO
DIVISIONE DELLO STATO CIVILE

Copia integrale di ATTO DI NASCITA

ATTO N. 603 - UFFICIO 4.° - PARTE I.° - SERIE A

L'anno millenovecento sessantatrè
addì tre
del mese di ottobre
a ore nove e minuti ==
nella Casa dell' Ospedale Ostetrico S. Anna
Avanti di me MAFFEI Aldo
Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Torino, facente le veci di Segretario
per delegazione avuta
è comparso ASTA Flora
nata a Villadelbosco di 26 gennaio 1922
di anni Ostetrica
residente in Torino
e quale Ufficiale a ciò delegato dal direttore del 1.° Ospedale
Ostetrico Sant'Anna di Torino ove è
avvenuto il parto di donna che non consente di essere
nominata

No. 16

Cognome

non potendo questi presentarsi perchè
www

alla presenza dei testimoni Uberto Maria

Nata a Torino di anni 20 agosto 1903

impiegata residente in Torino

e Burlando Lucia

Nata a Torino di anni 10 luglio 1941

impiegata residente in Torino

mi ha dichiarato quanto segue:

Il giorno ventitrè del mese di

settembre dell'anno millenovecento sessantatrè

alle ore cinque e minuti quarantacinque

nella casa posta in Corso Spesia sessanta

da donna che non consente

di essere nominata

di anni

residente in

di anni

cittadina residente in

in è nato un bambino di sesso maschile

A detto bambino che non mi viene presentato, ma della cui nascita io mi sono

accertato, come da verbale di denuncia

dò il nom di Piero

ed il cognome DAVI

Il bambino suddetto viene da inviato all'Istituto
Prov.le Infanzia a mezzo dell'Ostetrica ASTA Flora
di ciò incaricata alla quale rimetto copia del pre-
sente atto perchè lo consegni al Direttore del citato
Istituto con il bambino.

Il presente atto viene letto agli intervenuti i quali tutti insieme con me lo
sottoscrivono Asta Flora = Uberto Piera =

Burlando Lucia = MAFFEI Aldo

Annotazione marginale:

In data 12/10/63 è stata aperta la tutela dello
stesso come da comunicazione in data 12/10/63 del Can-
celliere presso il C.T. di Torino =

Torino 16/11/63 =

L'Ufficiale dello Stato Civ. F.to Maffei

Copia conforme all'originale che si rilascia a richie-
sta dell'Istituto Prov.le Infanzia Torino, uso amm.vo
con l'autorizzazione in data odierna =

Torino 14/7/64


L'Ufficiale dello Stato Civile



Succi Carlo



I.P.I. – Corso Giovanni Lanza, 75, Torino



Istituto
Provinciale
Infanzia

Provincia di Torino



PROVINCIA DI TORINO

PALAZZO CISTERNA - 12, VIA MARIA VITTORIA

SEGRETERIA PARTICOLARE DEL PRESIDENTE
AULA CONSIGLIO PROVINCIALE, 205 PIAZZA CASTELLO

n. 41 285
n. 53 741

CENTRALINO TELEFONICO **57 56** n. 15 linee urbane con ricerca automatica della linea libera

PRESIDENZA - AFFARI GENERALI

ASSESSORATI: ASSISTENZA - PERSONALE - EDILIZIA - PATRIMONIO - VIABILITA' E COMUNICAZIONI - FINANZE - AGRICOLTURA - CACCIA E PESCA - TRASPORTI - MONTAGNA - IGIENE E SANITA' - TURISMO - ISTRUZIONE PROFESSIONALE - SVILUPPO SOCIALE

SEGRETERIA GENERALE

UFFICI: AMMINISTRATIVI - FINANZIARI - PERSONALE - TECNICI

ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI (I.R.E.S.) "ALDO VALENTE"

CENTRO DI SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE SOCIALE (C.S.O.S.)

SERVIZI PROVINCIALI DISTACCATI

Istituto Provinciale per l'Infanzia

PRESIDENZA - DIREZIONE AMMINISTRATIVA -
DIREZIONE SANITARIA - UFFICI AMMINISTRATIVI

E SANITARI
75, Corso Giovanni Lanza
n. 4 linee urbane 45 29 33

SEZIONE DI SUPERGA
47, Strada Superga 39 02 17

Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi

22, via San Domenico
Ufficio Amministrativo 43 4 17

Riparto Medico - Micrografico
e Centro Profilattico:

Direttore 55 5 49
Medici 53 0 42

Segreteria 53 5 52
Riparto Chimico 53 5 54 - 53 5 57

Vigili Sanitari 52 55 95
Automezzo Disinfezione (Autorimessa)
54, via Magenta 52 01 04

Ricevitoria e Cassa Provinciale

17/b, via Carlo Alberto 55 34 09

Servizio di Assistenza Psicomédico Sociale

4, via Giovanni da Verazzano
Direzione Sanitaria e Segreteria 59 15 54

Centro d'Igiene Mentale:
Centralino (n. 4 linee con ricerca
automatica della linea libera) 50 05 05

Centro di Lavoro Protetto Femmi-
nile, 4, corso Arimondi 50 15 31
Scuola di giardinaggio e Vivaio Provinciale
Grugliasco - corso Altamano 39 97 80

DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, 15, corso
M. d'Azeglio ----- 61 3 40/68 38 09

ISTITUTO POVERE CIECHE, 76, lungodora Napoli 22 4 01

ISTITUTO POVERE FIGLIE DI S. GAETANO,
2, v. Giaveno ----- 21 5 67

14, str. Castel Vecchio - Moncalieri ----- 55 02 86

ISTITUTO PRINCIPESSA CLOTILDE DI SAVOIA
Suore Domenicane, 29, v. Magenta

Direzione ----- 47 8 23

Portineria ----- 52 79 16

**ISTITUTO PROF. MAGDA de' LAZZARI
SCUOLA DI TAGLIO**

21, p. Vitt. Veneto ----- -82 1 19

ISTITUTO PRO PUERITIA, Casa di ricovero Prin-
cipessa Jolanda, 25, c. M. d'Azeglio ----- 61 2 66

ISTITUTO PROFILATTICO ITALIANO I.P.I.T. (soc.)
79/81, v. P. C. Boggio ----- -30 7 49/-38 61 35

ISTITUTO PROTETTE SAN GIUSEPPE, 48, corso
Casale ----- 81 7 57

ISTITUTO PROVINCIALE PER L'INFANZIA
Presidenza - Direzione amministrativa - Dire-
zione sanitaria - Uffici amministrativi e sani-
tari, 75, c. G. Lanza ----- 62 0 32/62 0 33

Sezione di Superga, 47, str. Superga ----- 89 02 17

Sezione di Rivoli, 11, v. Capra 95/232
----- 62 0 34/62 0 35

ISTITUTO RADIOLOGICO, dr. prof. G. Martinotti,
casa di cura, 5, v. Cellini ----- 69 33 23

ISTITUTO RADIOLOGICO TORINESE
(del prof. Martinotti Giuseppe) 22, v. s. Franc.
da Paola ----- 47 4 26/52 18 60

ISTITUTO REGIONALE DEI CIECHI, 151, v. Nizza

Direzione ed abitazione Direttore ----- 69 30 17

Segreteria ed economato ----- 69 01 84

Sezione femminile, suore, cieche anziane ----- 69 49 84

Saccarelli ----- 48 2 91

ISTITUTO SUORE FRANCESCANE ANGELINE,
6, v. Giusti ----- 49 7 46

ISTITUTO SUORE IMMACOLATINE, 7, v. Vestignè 22 0 92

ISTITUTO SUORE MANTELLATE SERVE DI MA-
RIA, 22, v. XX Settembre ----- 53 9 97

ISTITUTO SUORE MINIME DI N. S. DEL SUF-
FRAGIO, 31, v. s. Donato ----- 77 20 57

ISTITUTO SUORE MINIME DI N. S. DEL SUF-
FRAGIO, Noviziato, 27, v. gen. Perotti (Gru-
gliasco) ----- 78 12 93

ISTITUTO SUORE MISSIONARIE DELLA CONSO-
LATA, 8, v. Genova ----- 69 41 60

ISTITUTO SUORE MISSIONARIE DELLA CONSO-
LATA PER LE MISSIONI ESTERE
Casa centrale, 1, v. Coazze ----- 73 4 85

Noviziato (vedi Sanfrè)

Casa di cura, 4, str. Fiano (Venaria) ----- 55 90 35

Casa s. Michele, 19, v. Abegg ----- 69 03 44

19, v. Torino (s. Mauro Torinese) ----- 55 81 58

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E SCUOLA
MEDIA (Parificati)
10, v. Lanfranchi ----- -82 6 06

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE, Sez. tessile,
22, v. Paganini ----- 21 3 83

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE « A.
AVOGADRO » (vedi Scuole)

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE ARTI
GRAFICHE E FOTOGRAFICHE
14, v. Carmine ----- 55 37 12

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO S. MASSIMO
Per ragionieri e geometri, sez. diurna e serale,
valore legale studio, esami scuola media
21/bis, v. s. Massimo ----- -80 4 46

ISTITUTO TORINESE ORTOPEDICO SANITARIO
I.T.O.S., 52, v. Belfiore ----- -61 1 93

c. Belgio -----

ITALCABLE - Accettazione Te
e Telegrammi « Lampo »
Alfieri (n. 3 linee urbane
della linea libera) -----

ITALCAF (soc.) caffè, 85, v.
ITALCALCOLO (Soc) M.
Filiale di Torino
20, via Pietro Micca ---

ITALCALIBRI - GALIBRI
DI MISURA PER ME
(di Bartolomeo Burdese)
6, via Cuneo -----

ITALGAPPA
CAPPE PER CUCINA
88, v. s. Marino -----

ITALCAR (S. p. a
COMMISSIONA
Autoveicoli nuovi - 3, v.
Officina e Autoveicoli d
Bertola -----

ITAL - CARTO (s.r.l.) scatole

ITALCASE (soc.) 3, v. s. Te

ITALGAVI (s. r. l.)
COMMISSIONARIA P
29, v. Carlo Alberto ---

ITALGELERE - CASA DI
del rag. Ettore Urbani, 5

ITALGEMENTI (Soc. p. a
Fabbriche Riunite Cemente
Ufficio vendite di Torino,

ITALGECOLOR di L. Chiesa, cc

ATTI DI BATTESIMO

Campitelli
 John Pierre
 N. 109
 Davi
 Piero
 Mario
 502/63

L'anno del Signore mille novecento unmilato
 del mese di settembre il venticinon
 nella Parrocchia di S. Agnese, P.P. 4.502/63
 Comune di Corino è stat presentat alla Chiesa un fanciull
 nat a Corino il venticin del mese di settembre
 alle ore 5,45 figli di _____
 del _____ nativo di _____ e della _____
 del _____ nativa di _____
 coniugi (1) _____ domiciliati in _____
 cui si amministrò il Battesimo dal P. Paolo Provera S. Agnese
 e si impose i nom Piero Mario
 essendo padrino _____ e madrina Callegari Maria
 e rappresentat _____
 L'indicazione della nascita con richiesta del Battesimo fu fatta da U. P. I. con S. Agnese
 di John Pierre - cap nome "Davi"
 P. 11. 07
 autografo

Firma del _____
Paolo Provera

Cresmat. _____ il _____ da S. E. _____







Padiglione A

JUL 1963



502
1963

PROVINCIA DI TORINO

ISTITUTO PROVINCIALE PER L'INFANZIA TORINO

000001

nome *David Piero*

di //



presso *Corinto (ex. S. Anna)* il *22 Settembre 1963*

collocato negli Stati Uniti d'America
il 4/66

Campitelli Piero

stato dai *Campiti Campitelli Dunel e Batterby Barbara*
sentenza emanata dallo Stato di *New York - Cource di*
Robess - in data *18-4-1966* e deliberata dalla Corte d'Appello
Torino con decreto del *18-10-1972* (con efficacia di adozione
vera) - Al minore vennero attribuiti i nomi:







I.P.I. - Trasferimenti Interni Lattanti -> Divezzi

<u>TRASFERIMENTI INTERNI</u>					
Data	Sezione	Reparto	Camera	Letto	
27 - 9 - 63	Barino	I Lottari	I	6	
26 - XI - 63	"	"	II	16	
21 - XII - 63	"	"	III	45	
22 - I - 64	"	I Lottari	IV	18	
20 - I - 64	"	II	II	47	
10 - 9 - 64	"	"	III	89	
6 - 2 - 64	"	"	IV	91	
30 - IV - 64	"	Dress	I		
15 - IV - 65	"	Chet II			



Cappella - Natale Reviglio



Data	T	Peso	Feci	OSSERVAZIONI	Alimentazione	Terapia
9/3	377			Storionari		+lison con Redax 1g
	376					
	383					
10/3	385			Storionari white langes Rinta - Resina resinolan		
	392					
	39			albi ripete storionari		
11/3	383			Quercia resina aspro e farinose amosate - Albi e diuretici resolan -		
	38					
	382					
12/3	39			Storionari - Albi diuretici resolan		
	378					
	386					
13/3	385			Ulceri in ipofaringe resina aspro		Diuretici Haropul lison 100" Kf C 10 Polidin 10x~
	344					
	345					
14/3	343			Invariate		
	342					
	345					
15/3	343			Stabile		Warmin
16-3		13.600				
		+400				
18-3				cammina intorno al recinto piu tranquillo - sonde volentieri - non molto attivo		V. De
23-3				1.11.1 12.6/12		
4-4				ha molti appetiti - non brulica - piu sereno -		

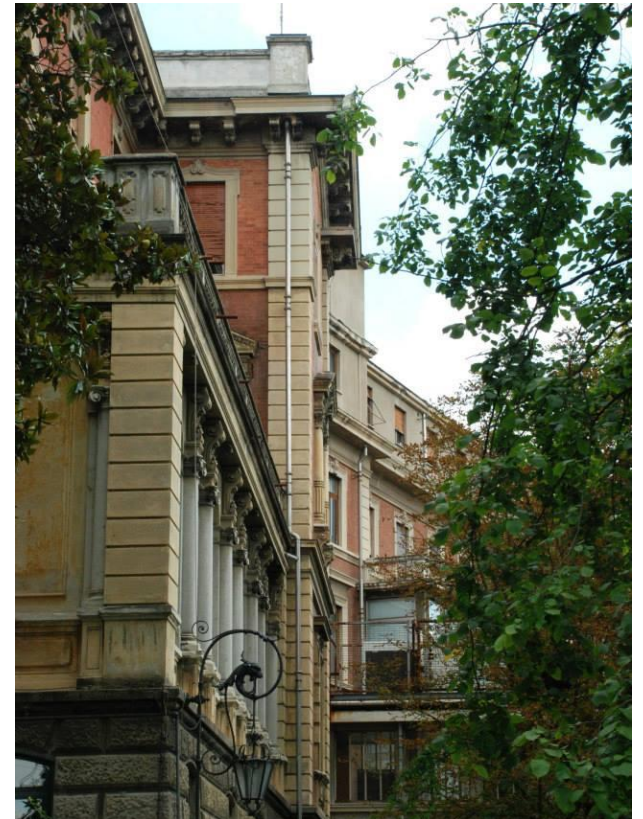
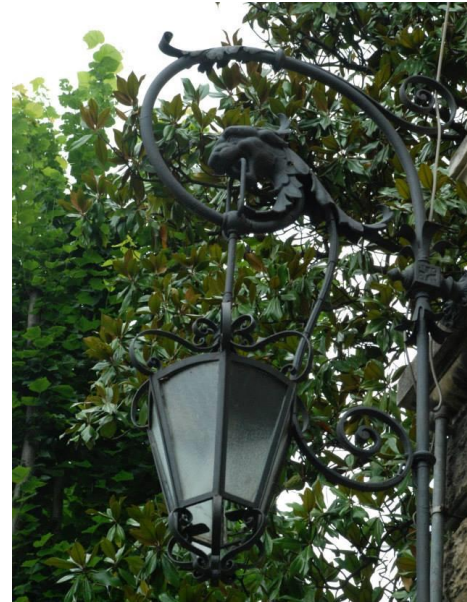
000022





Parco dell'IPI

Il dragone...





Andrew P. Landi - 1977

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO

ISTITUTO PROVINCIALE PER L'INFANZIA

CORSO GIOVANNI LANZA, 75

C O P I A

WAR RELIEF SERVICES = NATIONAL CATHOLIC WELFARE CONFERENCE

5 Maggio 1955

Dott. Cesare Astrua Protto
Presidente I.P.I.
Corso G. Lanza 75
Torino

Signor Presidente:

In riferimento al colloquio con Lei avuto a Roma, sono lieto di poterLe comunicare che il nostro ufficio di New York ha discusso e approvato quanto Lei propose, ossia conoscere il nome delle famiglie che adotteranno i minori del Suo Istituto.

Il recapito di dette famiglie sarà presso il nostro Ufficio di New York.

In attesa di ricevere un Suo cortese riscontro e le documentazioni dei minori di cui sono già state studiate le storie del caso, La prego gradire i miei più vivi ringraziamenti per la Sua gentile collaborazione al nostro Programma.

Con i miglior saluti

firmato: Mons. Andrew P. Landi

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.
Torino, li 12 Gennaio 1960



DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dottor Teofilo Barozzo)

FORM PS-517 (7-15-59) UNITED STATES OF AMERICA
IMMIGRANT VISA AND ALIEN REGISTRATION (3) 957

OF: (Family name) DAVI (First name) Piero (Middle name) n/a

PORT OF 030-NY

ACTION OF SPECIAL INQUIRY OFFICER

I certify that the immigrant named herein arrived in the United States at this port on the TWA 841 (Name of vessel or flight No. of aircraft) on 15 APR 1965 (Day) (Month) (Year) and was inspected by me and admitted for further inquiry by special inquiry officer under NEW YORK, N. Y. 108 (City and State) and ADMITTED (Status) Symbol M-1 Section APR 23 1965 of the Immigration and Nationality Act CLASS TO Immigrant Inspector.

AMERICAN CONSULATE GENERAL AT Genoa, Italy

Charles F. Stoppani of the United States of America, Consul

PHOTOGRAPH ATTACHED AMERICAN CONSULATE GENERAL

Service No. _____
 Tariff Item No. _____
 Fee Paid \$20
 Local Cy equiv. _____

STATISTICS

ADMITTED
 EXCLUDED
 DATE

This visa is issued under Section 221 of the Immigration and Nationality Act, and upon the basis of the facts stated in the application.

IMMIGRANT CLASSIFICATION

NONQUOTA (Symbol) QUOTA (Symbol)

VISA PETITION NO., IF ANY

Attached IMMIGRANT VISA NO. NOE QUOTA

ISSUED ON 15 APR 1965 (Day) (Month) (Year)

THE VALIDITY OF THIS VISA EXPIRES MIDNIGHT AT THE END OF 14 AUG 1965 (Day) (Month) (Year)

NATIONALITY (If stateless, so state, and give previous nationality) ITALIAN

PASSPORT NO. 42 /P

OR OTHER TRAVEL DOCUMENTS (Describe) (2)

ISSUED TO DAVI Piero

BY Police Hq. Roma, Italy

ON APRIL 2 1965

EXPIRES APRIL 1 1968

CONNOTATI DEL TITOLARE VALEMENT DU (DE LA) TITULAIRE DESCRIPTION OF HOLDER PASSINHABERBESCHREIBUNG

nome Domio staffara 0,72
 cognome Domio grifi
 numero 9-963 card
 data di nascita Domio segni particolari 2

FIGLI INFANTI CHILDREN KINDER

Data di nascita Domio Visto grifi
 Date de naissance Domio Visa grifi
 Geburtsdatum Domio Aufenthalt grifi

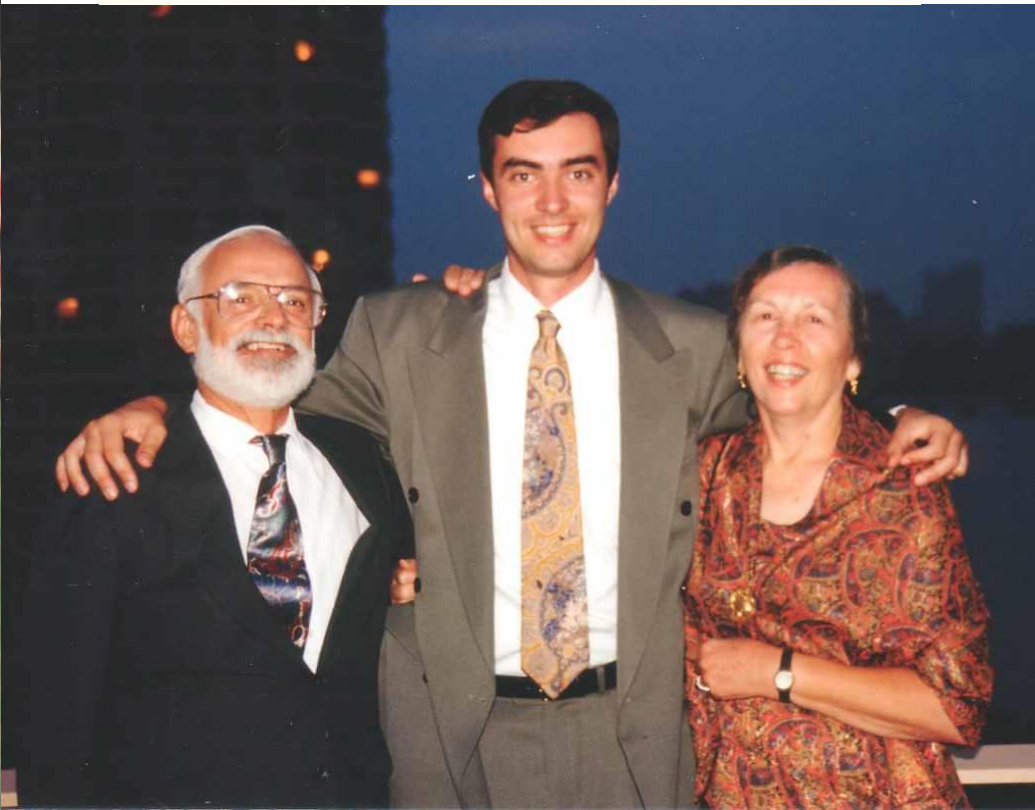
Firma del titolare Piero DAVI
 Signature de (de la) Titulaire
 Signature of Holder
 Unterschrift des Passinhabers

Autenticazione della firma Piero DAVI
 Legittimazione de la signature
 Authentication of the signature
 Beglaubigung der Unterschrift

Firma dell'Autorità [Signature]
 Signature de l'Autorité
 Signature of the Issuing Authority
 Unterschrift der ausstellenden Behörde

Dato di 2 APR 1965
 Délivré le Date
 Ausgestellt am

Nr. 42 /P





gettyimages-153718849.webp

THE UNITED STATES OF AMERICA

No. 9116215

CERTIFICATE OF



NATURALIZATION

Petition No. 784388

ORIGINAL

Personal description of holder as of date of naturalization: Date of birth September 23, 1963; sex Male; complexion Fair; color of eyes Brown; color of hair Brown; height 4 feet 0 inches; weight 45 pounds; visible distinctive marks None; Marital status Single; Country of former nationality Italy

I certify that the description above given is true, and that the photograph affixed hereto is a likeness of me.

John Pierre Campitelli
By Russell Campitelli
(Complete and true signature of holder)



John P. Campitelli
By Russell Campitelli

UNITED STATES OF AMERICA
SOUTHERN DISTRICT OF NEW YORK

Be it known, that at a term of the ... District ... Court of ... The United States ... hold pursuant to law at ... New York City ... on July 8th, 1968 the Court having found that John Pierre Campitelli then residing at Waterbury Hill Road, La Grangeville, New York, intends to reside permanently in the United States ... admitted to citizenship, thereupon ordered that such person be and (s)he was admitted as a citizen of the United States of America. In testimony whereof the seal of the court is hereunto affixed this 8th day of July 68 in the year of our Lord nineteen hundred and



John J. Olear Jr.

Clerk of the ... U. S. District ... Court.
By ... Deputy Clerk.

IT IS A VIOLATION OF THE U. S. CODE (AND PUNISHABLE AS SUCH) TO COPY, PRINT, PHOTOGRAPH, OR OTHERWISE ILLEGALLY USE THIS CERTIFICATE.



Perché cercare le proprie origini?

- Esigenza, bisogno, anelito, necessità, aspirazione profonda a veder riconosciuto il nostro **diritto** alla conoscenza delle proprie origini a salvaguardia della propria identità e non tanto una mera **curiosità**...

Se hai cercato o stai cercando informazioni sulle tue origini, quale è il motivo della tua ricerca? *

Si può contrassegnare anche più di una opzione

- Conoscere una parte importante della mia storia
- Capire le ragioni della separazione dalla madre di nascita
- Poter intrattenere una relazione con la madre di nascita
- Poter intrattenere una relazione con fratelli o sorelle
- Sapere come sta mia madre e/o i familiari di nascita
- Poter dire grazie alla madre di nascita
- Vedere il volto della madre e/o dei familiari di nascita
- Capire le ragioni della separazione dal padre naturale
- Poter intrattenere una relazione con il padre naturale
- Other:



Il caso avv. Peter Giambalvo



PETER C. GIAMBALVO, ESQ.
NATIONAL VICE CHAIRMAN
NATIONAL CHAIRMAN
ITALIAN ORPHANS AND MIGRATION
COMMITTEE



La Stampa - 25 maggio 1961

Dopo gli episodi di Torre del Greco e di Napoli Sarà discusso alla Camera il caso dei bambini adottati in America

Interrogazione del senatore socialista Sansone - Confermata la notizia della piccola napoletana che si rifiutò piangendo di partire - Si chiede una vigilanza per stroncare eventuali speculazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Il problema delle adozioni di bambini italiani da parte di cittadini americani sarà discusso in Parlamento. Il senatore socialista Luigi Sansone ha infatti rivolto al ministro dell'Interno e al ministro degli Affari esteri una interrogazione per sapere quale azione di controllo e di vigilanza si intenda svolgere in seguito ai casi di madri che all'ultimo istante rifiutano di far partire i figli ceduti per l'affiliazione a cittadini americani e di bimbi che si rifiutano di partire, in relazione alla vasta azione di incetta di bambini per tale scopo rivelata dalle notizie apparse sulla stampa.

Proprio nel pomeriggio era giunta da Napoli la conferma che la piccola Giuseppina Gentile di 7 anni, la quale ieri all'aeroporto di Ciampino si rifiutò piangendo di partire per gli Stati Uniti, doveva essere adottata da due coniugi americani. Invano ieri sera i gior-

la vera madre non conosce neppure il nome dato al figlioletto».

Questo — ha detto il prof. Calamari — è preferibile onde evitare, dopo un'eventuale adozione, la non infrequente ricomparsa delle madri con azioni che rasentano i limiti del ricatto. Per questo i bambini vengono generalmente affidati a famiglie residenti all'estero, onde rendere praticamente impossibile ogni ricerca. Il lato doloroso della situazione è costituito tuttavia dal fatto che qualche volta sull'onesto desiderio di tante famiglie di avere un bimbo si è sviluppata una vera e propria speculazione, di cui hanno dovuto occuparsi le stesse autorità americane. Non molto tempo fa in Parlamento, nel corso di un'interpellanza al ministro degli Esteri, venne posto in risalto questo disonorevole traffico, accennando a compensi percepiti dagli intermediari per un ammontare fino a mille dollari.

elevata, variando da un minimo di 1500 lire ad un massimo di 4800 lire all'anno.

«Pertanto, tenuto anche presente che la tassa non ha ostacolato la diffusione di tali motoveicoli — conclude il ministro — non si ritiene di accettare la richiesta di apportare modifiche alla attuale tassazione».

Interrotta per un'ora la ferrovia di Bardonecchia

Bardonecchia, 15 luglio.

Verso le 12 di oggi, un tronco d'albero si è abbattuto sulla linea elettrica delle Ferrovie, nel tratto fra Beaulard e Bardonecchia: solo il pronto intervento d'una squadra specializzata ha scongiurato il pericolo di una più lunga interruzione della linea che, dopo neppure un'ora, ha potuto riprendere a funzionare regolarmente; il « treno del sole » ha però subito un ritardo di un'ora e dieci minuti.

Avvocato arrestato negli S. U. per traffico di bambini italiani

Li cedeva per mezzo milione a famiglie senza figli - Avrebbe complici a Napoli, Roma, Palermo e Firenze

New York, 24 maggio. L'ufficio del Procuratore distrettuale di Brooklyn ha reso noto che è stato scoperto un traffico di circa duecento bambini italiani, ceduti a famiglie americane senza figli al prezzo medio di mezzo milione di lire per bambino.

E' stato arrestato un avvocato di Brooklyn, d'origine italiana, che si chiama Peter C. Giambalvo, il quale è rinvitato a giudizio sotto quindici capi d'accusa: se riconosciuto colpevole di tutti e quindici i reati, Giambalvo potrebbe essere condannato a 45 anni di carcere. Le imputazioni riguardano, fra l'altro, l'aver messo illegalmente dei bambini a disposizione per l'adozione e gli accordi per commettere l'illecito traffico con avvocati di Napoli, Firenze, Roma e Palermo.

Questa attività del Giambalvo iniziò nel 1957 e da allora l'organizzazione ha portato negli Stati Uniti, prelevandoli da orfanotrofi italiani, bambini di età variante dai nove mesi ai cinque anni, i quali sono stati venduti a famiglie residenti negli Stati di Pennsylvania, New Jersey, Connecticut e New York.

La sentenza di rinvio a giu-

dizio del Giambalvo precisa che alcuni degli orfani sono stati adottati legalmente a norma della legge italiana, ma altri no. Il Procuratore distrettuale ha dichiarato che nessuno dei bambini sarà portato via dalla casa adottiva, aggiungendo che il governo italiano sta indagando sull'attività dei colleghi del Giambalvo in Italia.

Giambalvo, nato in Sicilia, emigrò negli Stati Uniti all'età di 17 anni. In Tribunale, l'avvocato di Brooklyn si è dichiarato innocente ed è stato rilasciato sotto la responsabilità del suo difensore. La data del processo non è stata fissata.

Due giovani torinesi condannati per furti a Cuneo, Bra e Casale

Casale, 24 maggio

(v.) Due giovani torinesi sono stati condannati per furto dal Tribunale di Casale ed un altro è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di ricettazione.

Pier Giorgio Firinu, di 22 anni, e Maria Paola Bilello, di 17 anni, entrambi residenti a Torino, il primo in corso Grosseto 117 e la seconda all'Istituto provinciale per la mater-



ARGEN

è stato assolto per insufficienza di prove.

La Stampa - 16 luglio 1959

Di mamma non ce n'è una sola

- **Neera Fallaci** è stata la prima giornalista a raccogliere i racconti dei «veri» protagonisti ed a sposare la causa del diritto alla conoscenza delle origini per tutti i figli adottivi adulti



1982 - Dedicata di Neera Fallaci



...cominciano ad affiorare elementi...

PARENTS - Piero's natural father is apparently a 35 year old farm laborer, who is married and has four children born of his marriage; he resides with his wife and children. According to Piero's mother's version, there had been no relationship between her and the man; the latter was from the [redacted], but he worked with her in the fields, and he raped her; this information was confirmed by the woman's sister.

Piero's mother was born in [redacted] on March 3, 1940. She attended the lower elementary school up to the fourth grade. She then worked in the fields and in the house; she had always resided with her family in the village where she was born; she only left at the time of her fourth month of pregnancy in order to conceal her state from the people of her community. In [redacted] she was received by her married sister, who first found employment for her as a domestic, and then had her admitted to the [redacted] institution, where the girl remained until the time for delivery was near. After delivery the young mother and her sister accompanied little Piero to the IPI, and the mother left a written declaration in which she indicated her decision to not legally acknowledge the child, and in which she authorized the authorities of the [redacted] to find a [redacted] who contacted the [redacted]



BIRTH MOTHER		BIRTH FATHER	
Age: 22 years old	Heritage: Italian	Age: 35 years old	Heritage: Italian
Nationality, Ethnic Background, Race, Religion: Roman Catholic		Nationality, Ethnic Background, Race, Religion: Italian	
Born in Province of Brindisi		Born in Province of Brindisi	
Education: "Lower elementary school up to 4th grade"		Education: Unknown	
Physical Appearance: (Height, Weight, Hair Color, Eye Color, Other Characteristics) 5' 8" tall, brown hair, light colored eyes, olive complexion.		Physical Appearance: Unknown	
Health: Good health, reported to have never had any severe illness.		Health: Unknown	
Occupation: Domestic - Birth Mother had also worked in the fields of village when she lived in parents' home. Not indicated		Occupation: Unknown	

Family Name: DAVI	Given Name: Piero	Initial: M-100
Nationality (Citizenship): Italian	Passport Number: 42	
United States Address: Mr. R. Campitelli, Waterbury Hill Rd., Lagrangeville.		
* Airline & Flight No. or Vessel of Arrival: TWA 841	* Passenger Boarded At: Rome	
Permanent Address: [redacted]		
Birthdate: [redacted]		
Birthplace: [redacted]		
Visa Issued At: [redacted]		
Date Visa Issued: [redacted]		

APR 23 1965
CLASS M-4
TO

PLEASE PRINT IN BLOCK CAPITAL LETTERS

... e dopo quattro anni ritrovo le mie origini!

- Prima la mia madre di nascita Francesca...



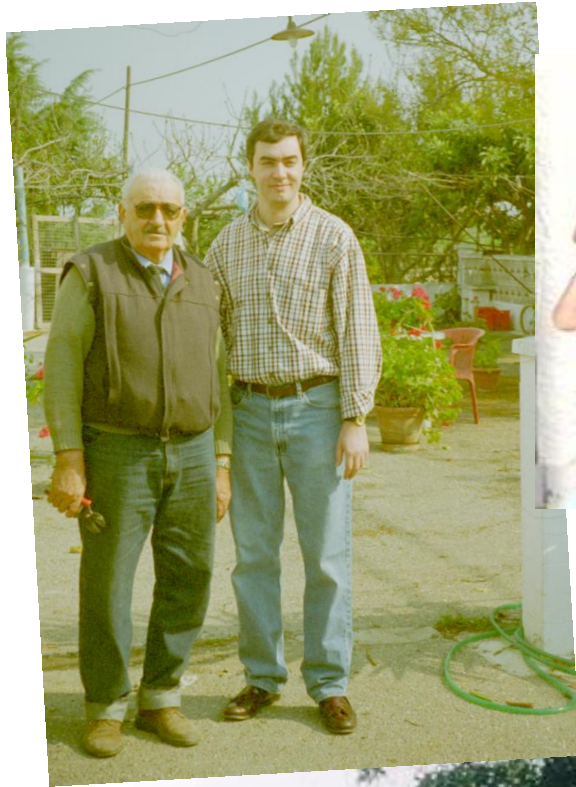
<http://www.youtube.com/watch?v=QjwBDpHtuc4>

...poi tanti fratelli e sorelle...



Ciro, Pierangelo, Giuseppe, Elisabetta e Giorgio

... e successivamente anche mio padre Stefano!



...e ancora altri fratelli e sorelle!



Leonardo, Laura, John ed Antonio

Sara Louise Campitelli

Puglia
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

L'appello: «Aiutatemi a ritrovare mia madre» Le tracce portano a Foggia

FOGGIA - Andasse a lieto fine, sarebbe una di quelle storie da Carramba: in due, fratello e sorella, in cerca della madre di nascita: «Dalle informazioni ricevute, dalle ricerche finora fatte, dovrebbe trovarsi a Foggia», dicono. «Si trova nel comune di Foggia». L'appello ai giornali nasce con una lettera che recita testuale: «Mi chiamo Sara Louise Campitelli (alla nascita Luigia Virginia Saggini) e sono nata il 28 settembre 1964 in una clinica privata in Via Mentana, 2 a Torino da una giovane donna di venticinque anni che ha scelto di non essere nominata proveniente dalla provincia di Foggia.

L'ostetrica che ha assistito al parto si chiama Teresa Brunetti di Refrancore d'Asti e sono stata battezzata nella parrocchia di Santa Agnese Vergine e Martire l'otto ottobre 1964 da don Antonio Piovano e sono stata affidata alle cure dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia (IPI) di Corso Giovanni Lanza a Torino fino alla mia partenza per gli Stati Uniti l'undici agosto 1965 per essere adottata dai coniugi Russell e Barbara Battersby Campitelli. Sto al momento cercando informazioni che mi possano aiutare a mettermi in contatto con la mia famiglia d'origine. Di mia madre naturale (di nascita) conosco solo qualche sommaria notizia: che è nata nel gennaio del 1939 in provincia di Foggia (ma non sappiamo in quale dei 64 comuni) da una famiglia benestante e svolgeva la professione d'insegnante e suo padre era laureato e rivestiva un ruolo di pubblico ufficiale. Mia madre era nubile e lasciò la provincia per recarsi a Torino onde non rivelare il suo stato di gravidanza. Il mio desiderio di tanti anni di ritrovare l'anello di congiunzione con la mia famiglia d'origine ha maturato adesso la mia convinzione di voler conoscere questo nucleo, in particolare mia madre. La mia vita si è svolta per molti anni fra gli Stati Uniti, dove mi sono laureata, e l'Italia dove sono tornata più volte a studiare, in particolare a Firenze. Adesso vivo vicino a Firenze con i miei tre figli e lavoro come pittrice». Foggia, Torino, gli States, Firenze: queste le tappe allargate di una ricerca che è simile a quella di trovare un ago in un pagliaio. Ma Sara Louise Campitelli e in fratello non disperano. «Non smetteremo di cercare fino a quando non avremo certezze»...

15 OTTOBRE 2013

Stampa Commenta Invia a un amico

RSS



Sara Louise Campitelli
(Luigia Virginia Saggini)
cerca i genitori di nascita
provenienti dalla provincia di Foggia

NATA A: TORINO
DATA: 28 SETTEMBRE 1964
CLINICA: VIA MENTANA 2
ADOTTATA: NEW YORK, USA

SARALCAMP@GMAIL.COM
WWW.FAEGN.IT



IN CERCA DELLA MADRE NATURALE

Io, Sara Luigia Virginia Saggini Campitelli, nata a Torino il 28 settembre 1964 e adottata in agosto 1965, sono andata a vivere con i miei genitori adottivi negli Stati Uniti e sono diventata una cittadina statunitense. Sono in cerca della mia madre naturale, perché è l'anello mancante nella ricerca della catena che costituisce le proprie origini, e perché adesso come madre, ritengo importante ed opportuno conoscere anche il lato genetico delle mie radici. Sono diplomata dall'Accademia di Belle Arti di Firenze e sono laureata dall'Università di Cornell negli Stati Uniti. Adesso abito nei dintorni di Firenze



Sara Luigia Campitelli a 3 anni e mezzo con mio marito e i miei due bambini. Sarei molto grata di ricevere qualsiasi informazione concernente la materia. Gentilmente, si prega di contattare la nostra redazione.

Sara Campitelli

Paul & David Campitelli

- Rodolfo e Daniele Gardenghi
- Nati a Torino il 29/01/1956



Maria Gardenghi (1930 – 19xx)



Paul Rudolph Campitelli

CATHOLIC RELIEF SERVICES
NATIONAL CATHOLIC WELFARE CONFERENCE

CORRESPONDENCE FOR UNITED STATES

Rt. Rev. Msgr. Edward E. Swanstrom
Executive Director
Catholic Relief Services - N. C. W. C.
350 Fifth Avenue
New York 1, N. Y.
Tel. 556-9511



CORRESPONDENCE FOR ITALY

Rt. Rev. Msgr. Andrew P. Lendi
Director, Italian Mission
Catholic Relief Services - N. C. W. C.
Via Conciliazione 4 - Rome
(Tel. 556951)
Cable Address - CATHWEL ROME

Italian American adoptees web community

Conversations

Photos

Events

Polls

More ▾

About

Membership ▾

Management ▾



- **ITALIADOPTION**

- Fondata nel 1989 come **Caring Italian Adopted Orphans** (C.I.A.O.)
- Comunità per tutti i figli adottivi nati in Italia ed adottati negli USA
- Adozioni internazionali agevolate dalla Catholic Committee for Refugees (NCWC/CCR/CRS) o dalla International Social Services (IRC/ISS)
- Esperienza fondata su tanti casi di ricerca e di ricongiungimenti
- <https://www.facebook.com/itali adoption>

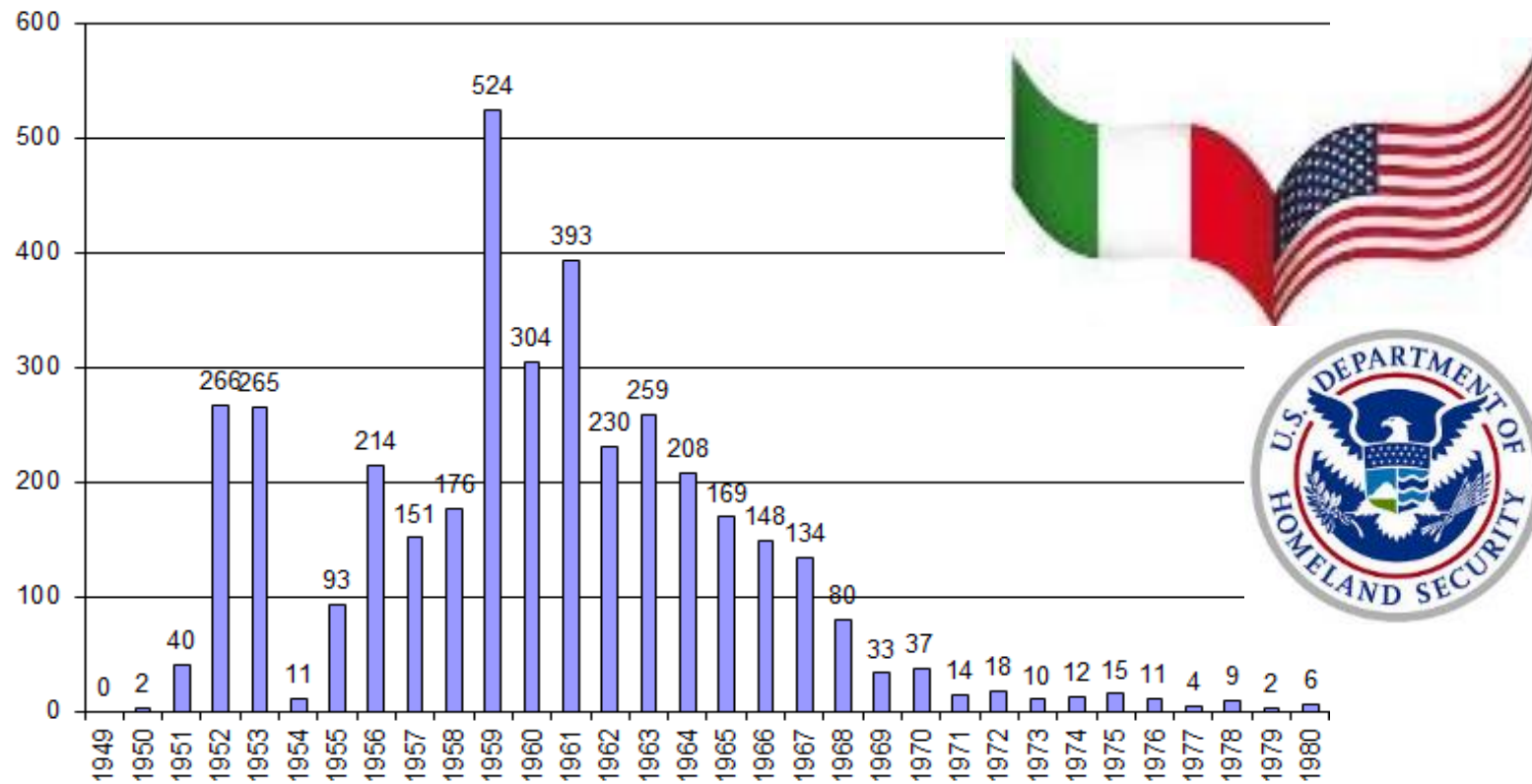


ITALIADOPTION

An international organization for Italian American adoptees.

Statistiche per anno

- Nel periodo tra il 1950 - 1970 sono stati adottati più di **3,700** orfani italiani negli Stati Uniti

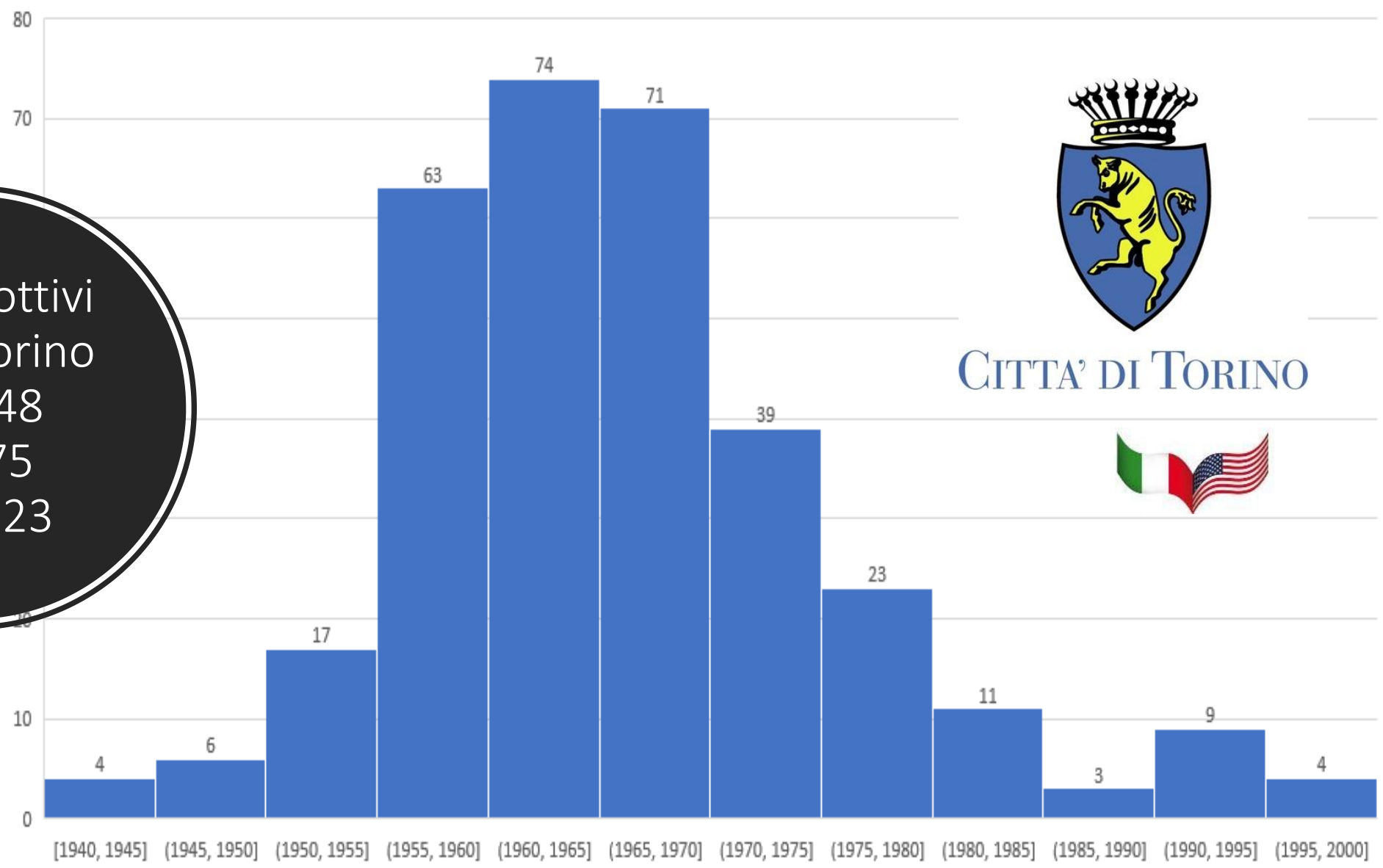


U.S. Department of Justice, Immigration and Naturalization Services, Yearly Report and/or Statistical Yearbooks.



Figli adottivi
I.P.I. - Torino
M: 148
F: 175
Tot: 323

Figli adottivi per anno di nascita



CITTA' DI TORINO



Dobbiamo aspettare 100 anni?

- La caparbità di Gemma Trabattoni (Lumi)

GENTE

CORRIERE DELLA SERA

LA STORIA LA LEGGE PRESCRIVE CHE GLI ARCHIVI SIANO APERTI SOLO DOPO UN SECOLO. «I MIEI GENITORI ERANO BRAVE PERSONE»

A 103 anni scopre chi è sua madre

Gemma, abbandonata appena nata. «Ora so, mia madre era una maestra» La «mia» famiglia «Ho finalmente anch'io una famiglia. Anche se ho voluto bene a quella adottiva»

In un pomeriggio di settembre del 1906, Margherita Mancanti, una levatrice di Lodi, andò a Milano. Portava in braccio un fagottino: una bimba nata il giorno prima. La donna consegnò la neonata al brefotroffio di Milano, che allora si chiamava «Pa casa degli esposti e delle partorienti in santa Caterina alla Ruota». La piccola era l'«esposto» numero 631 di quell'anno. La levatrice dette il nome della bimba: Gemma Lumi. Poi sulla parte relativa al riconoscimento da parte dei genitori barrò la casella «No». Diede un bacio alla piccola e se ne andò. Così comincia la storia di Gemma, che oggi ha 103 anni e vive a Seregno. E che per cento anni si è interrogata sulle sue origini. «Chi ero, da dove venivo, i miei genitori erano brava persone?» spiega la signora, occhi buoni e color smeraldo e voce limpida con cui sa ancora cantare. La legge, però, vieta ai figli non riconosciuti dai genitori di chiedere notizie su di loro, se non dopo cento anni. Gemma ha aspettato un secolo, ma l'altro ieri ce l'ha fatta. Dall'archivio degli esposti della Provincia di Milano è arrivato il plico con tutti i documenti che la riguardano. E così ha conosciuto il nome della sua vera mamma, Ida Leccardi, una maestra di Ospitaletto Lodigiano che aveva avuto Gemma da nubile, a 22 anni. Uno scandalo, per quei tempi. Di suo padre si conosce solo il nome, Giovanni. «Mamma Ida» in seguito, si sposò con un vedovo e ebbe quattro figli. È morta nel 1953. Gemma non l'ha mai incontrata, ma ora è riuscita ad avere una sua fotografia. E così la conserva insieme ai ritratti dei suoi genitori adottivi, Giuseppina e Carlo Trabattoni, che la portarono con loro a Seregno.

MBNews

Seregno, anziana scopre a 103 anni chi sono i suoi veri genitori

Scritto da Marco Mologni
Martedì 29 Dicembre 2009

Tags: Cesano Maderno e dintorni

Per cento anni si è portata dentro queste tre domande: «Chi sono? Da dove vengo? E i miei genitori erano brava persone? Tre domande che per Gemma Lumi, una vecchietta di 103 anni che vive a Seregno, sono sempre rimaste senza risposta. Fino a pochi giorni fa: quando dall'archivio degli esposti della Provincia di Milano è arrivato un plico con dentro tutti i documenti che la riguardano.

Così, a 103 anni, Gemma ha conosciuto il nome della sua vera mamma: Ida Leccardi, una maestra di Ospitaletto Lodigiano che aveva messo al mondo la bambina da nubile, a 22 anni. Uno scandalo, per quell'epoca. Di suo padre si conosce solo il nome, Giovanni. «Mamma Ida» in seguito, si sposò con un vedovo e ebbe quattro figli. È morta nel 1953. Gemma non l'ha mai incontrata, ma ora è riuscita ad avere una sua fotografia. E ora, finalmente, può conservarla insieme ai ritratti dei suoi genitori adottivi, Giuseppina e Carlo Trabattoni, che la portarono con loro a Seregno.

GENTE
Una storia di coraggio

Esposto N. 631 del 1906
BREFOTROFFIO PROVINCIALE DI MILANO
Atto di Accettazione

QUELLA NATURALE E QUELLA ADOTTIVA
Seregno (Monza-Brianza). Gemma Lumi mostra le foto della madre (a sinistra), Ida Leccardi, e di Giuseppina Trabattoni, che la adottò. Sopra, l'atto della sua accettazione nel brefotroffio.

Ritrova la mamma a 103 anni

Mass media e Social Network

CERCA MADRE DI NASCITA

GIORGIO A. NEOTTI

nato a: **Torino**
 ospedale: **Sant'Anna**
 data: **27/08/1956**
 adottato: **Kansas, USA**

geotam831@att.net
<http://www.facebook.com/tammy.neotti>





Adottato da genitori statunitensi l'uomo compie oggi 57 anni
George, appello dalla California
“Cerco la mia vera mamma torinese”

CARLOTTA ROCCI
 A PAGINA IX



George Neotti

la Repubblica
 MARTEDÌ 27 AGOSTO 2013
TORINO

CRONACA

LA NASCITA
 Il 27 agosto 1956 George Neotti nasce a Torino da una donna di 23 anni che, dopo 6 giorni, lo affida all'Istituto provinciale per l'infanzia. A 16 mesi George contrae la poliomielite

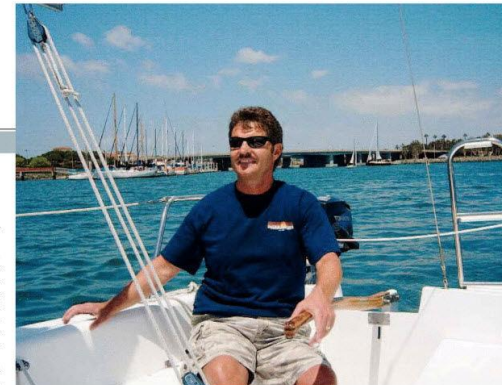
La storia

CARLOTTA ROCCI

GEORGE Neotti oggi compie 57 anni e l'unico regalo che vorrebbe ricevere è ritrovare sua madre. Quella biologica, la donna che sei giorni dopo la nascita, avvenuta a Torino nel 1956, lo ha affidato all'Istituto provinciale per l'infanzia.

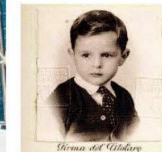
Oggi George vive in California con la moglie e i suoi due figli. Quando aveva poco più di 4 anni è stato adottato da Ida e John Maroney, due americani che lo hanno portato con sé prima a New York e poi a Salina, in Kansas. Qui è cresciuto come un cittadino statunitense, è diventato un agente di polizia penitenziaria, si è sposato e ha avuto due figli, Antonio e Zacary.

«Ho cominciato a desiderare di conoscere le mie origini da quando mi sono sposato e ho avuto una famiglia mia», racconta George che ha scelto di lasciare il suo cognome adottivo, Maroney, per tornare a «indossare» quello con cui era partito da Torino, Neotti. «Oggi, dopo 30 anni di lavoro, sono in pensione e ho il tempo di dedicarmi a questa ricerca». Per farlo ha chiesto aiuto



L'ADOZIONE
 L'11 giugno 1960 George vola da Roma a New York dove incontra i suoi nuovi genitori, Ida e John Maroney. Lo adottano formalmente nel 1962 e lo portano a vivere con loro a Salina, in Kansas

LA RICERCA
 Nel 1999 George contatta per la prima volta John Campitelli di Italianadoption per cercare la sua madre biologica. Nel 2014 verrà in Italia e tornerà a Torino



L'ADULTO E IL BAMBINO
 George Neotti Maroney oggi e, sopra, nella fototessera di quando era all'Istituto per l'infanzia

to di avere un fratello: «Si chiama Mario, oggi deve avere 61 anni. Lui è stato cresciuto dai miei nonni biologici». Esiste traccia anche di una zia, moglie di un fratello della madre, che, quando George era ancora in istituto, lo aveva accompagnato diverse volte in ospedale. All'età di 16 mesi, infatti, il bambino aveva contratto la poliomielite e aveva dovuto essere sottoposto a lunghe terapie.

Al momento l'associazione di Campitelli ha individuato 18 donne, tutte residenti a Milano, nate lo stesso giorno della madre di George. Una in particolare è nata a Torino. «Oggi immagino mia madre come una bella nonna italiana. Dovrebbe avere 80 anni, magari ha dei nipotini che la rendono felice. Mi piacerebbe poter entrare a far parte di questa famiglia allargata».

A settembre del prossimo anno, per la prima volta, tornerà in Italia. «Non mi ricordo nulla dei miei anni trascorsi a Torino, voglio visitare l'Istituto in cui sono stato ospitato e spero di poter incontrare qualcuno della mia famiglia. Vorrei sapere come sono arrivati all'orfanotrofio».

“Io, torinese d’America, 57 anni oggi vorrei un regalo: trovare mia madre”

a John Campitelli, un ingegnere di Los Angeles che ha alle spalle una storia molto simile: nato a Torino ma non riconosciuto dalla madre, venne adottato da una coppia americana. Anni dopo, proprio grazie ad un articolo pubblicato su Repubblica, riuscì

a riabbracciare una zia materna. Campitelli ha fondato un'associazione, Italianadoption, che raccoglie gli italiani adottati negli Stati Uniti. A questa associazione è, appunto, rivolto George per iniziare la sua ricerca. «Di mia madre non so molto

Nato al Sant'Anna e adottato negli Usa George cerca ora la donna che lo ha messo al mondo

— racconta — Mi ha dato alla luce quando aveva 23 anni, è nata il 17 novembre del 1933 e ha vissuto a Torino. Anche i suoi tre fratelli e i suoi genitori vivevano a Torino». Scavando nei documenti custoditi negli archivi della Provincia di Torino ha scoperto

Lia ritrova i suoi gemelli negli USA



Marco Magistrelli – Antonella Magistrelli



Daniel & Maria Palumbo con Lia Magistrelli



Ritorno alle origini...

la Repubblica
VENERDÌ 5 LUGLIO 2013
TORINO

CRONACA

La storia



(segue dalla prima di cronaca)

VERA SCHIAVAZZI

ORA quei piccoli, diventati adulti, chiedono di poter rivedere forse per l'ultima volta il luogo dove sono cresciuti, e il 9 luglio entreranno in corso Lanza "armati" di telecamere e macchine fotografiche. Lo hanno scritto al presidente della Provincia Antonio Saitta, dopo che l'edificio è stato messo in vendita, e Saitta ha risposto di sì. Spiega John Campitelli, 50 anni e una laurea in ingegneria alla Cornell University: «Sono nato al Sant'Anna e prima di essere adottato da una famiglia americana sono stato accolto in corso Lanza. Ora sono sposato e ho due figlie, Nicole e Grace, faccio l'ingegnere all'Ibm vicino a Milano e ho avuto anche la fortuna di ritrovare la mia madre biologica. Posso dire di avere due famiglie, quella italiana e quella americana, e ne sono molto felice».

Ma chi è stato adottato spesso non vuole o non può rinunciare al desiderio di conoscere le sue origini. Per questo è nata la Faegn (Figli adottivi e genitori naturali), di cui Campitelli è tra i fondatori: «Facciamo un lavoro di accompagnamento e cerchiamo di sensibilizzare le persone sui diritti e doveri di figli e genitori». La legge italiana mette al primo posto il diritto della madre biologica a non essere no-

Per molti anni l'edificio della Provincia ha accolto i piccoli lasciati dalle madri che non potevano più occuparsi di loro



IL FONDATORE
John Campitelli è tra i fondatori dell'associazione "Figli adottivi e genitori naturali". A sinistra l'ex Istituto di corso Lanza che lo accolse da bambino

no questo luogo ha un valore storico, culturale e sociale, vogliamo raccogliere un dossier fotografico video da far circolare anche sul social network, che in questi anni non sono stati decisi per far incontrare molti figli naturali con le madri biologiche disposte a farlo — spiega Campitelli — E il 9 luglio incontreremo Francesca Ricciarelli, dirigente dei servizi solidarietassistenziali, per un primo sopralluogo».

«Non abbiamo intenzione di cancellare la storia custodita in corso Lanza anche se siamo costretti a dismettere questa parte del nostro patrimonio immobiliare — ha risposto Saitta — Quando avremo definito le procedure di vendita, la Provincia recupererà targhe e monumenti, ma soprattutto gli archivi, in modo da sistemarli adeguatamente nella sede di istituzionale. Spero di poter incontrare in quella occasione, nel frattempo autorizziamo riprese sopralluoghi».

Corso Lanza, i bambini sono cresciuti Ora vogliono rivedere la loro "casa"

Il 9 luglio gli ex ospiti ormai adulti potranno tornare a fotografare i luoghi dell'infanzia

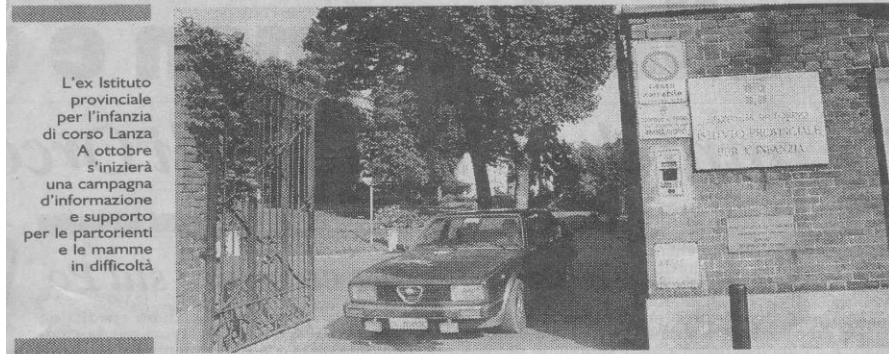
l'infanzia abbandonata della Provincia di Torino 1867-1981», di Cesare Bellocchio Brambilla per Franco Angeli) e in molte testimonianze

Saitta: "Siamo costretti a vendere ma non cancelleremo la storia"

che descrivono le decine e decine di culle allineate, il lavoro delle infermiere, delle puericultrici e degli assistenti sociali, la triste

spersonalizzazione affettiva, ma anche il rigore e la pulizia di un'organizzazione considerata tra le migliori d'Italia per moltissimi anni. Ora i brofetrotti non esistono più. Ma prima che le mura di corso Lanza (dove ancora sono custoditi gli archivi, che poi verranno trasferiti a Palazzo Cisterna) vengano vendute, i bambini che lì sono stati allevati e hanno incontrato per la prima volta i genitori adottivi vogliono tornare un'ultima volta «Per

I discreti «turisti» dell'ex Istituto per l'infanzia



L'ex Istituto provinciale per l'infanzia di corso Lanza. A ottobre s'inizierà una campagna d'informazione e supporto per le partorienti e le mamme in difficoltà

Ritornano per scoprire i propri genitori segreti

«Turisti» con l'aria smarrita, anche quest'estate, all'ex Istituto provinciale per l'Infanzia di corso Lanza. Sono adulti adottati da decenni, compresi molti italiani accolti da coppie americane nel dopoguerra, che tornano da lontano per rivedere «dove son nato». Tra gli ultimi, una suora «andata via felice, quando le abbiamo lasciato credere che forse sua madre si chiamava Maria» e un anziano del 1912, in lotta con un vuoto di 84 anni. Ogni richiesta viene indirizzata al tribunale minorile. E chissà che prima o poi ne derivi una legge capace di aiutare chi convive con il segreto della propria nascita, rispettando l'anonimato di chi lo ha messo al mondo.



L'assessore provinciale alla Solidarietà sociale **Maria Pia Brunato**

E' una delle tante esperienze sul campo raccolte dall'assessore alla Solidarietà Sociale Maria Pia Brunato, che a ottobre inaugurerà una campagna di informazione e supporto per le donne in attesa di un bimbo e le madri in situazioni difficili, ispirandosi alla tradizionale tutela di maternità e infanzia che è stata restituita alla Provincia da una legge del 1993.

La campagna pubblicherà alcuni servizi collaudati silenziosamente da anni. Vi rientrano le due comunità per neonati abbandonati o separati temporaneamente dalla famiglia di via Dina 47 o via Lodi 10, oppure le tre comunità-alloggio che la Provincia riserva a gestanti o neo-mamme bisognose

di aiuto nell'ex Istituto per l'Infanzia di corso Lanza.

Ogni comunità, aperta a mezza dozzina di ospiti, è una casa: il pollo che sfrigola sul fuoco, i giocattoli su scaffali e terrazze, la minuscola Martina di 3 mesi che fa la nanna nel suo box, e Denis, due anni, che succhia il suo ciucciottino.

Problemi? Scherza Hethel, sedicenne, che aspetta un maschiottino per dicembre: «Sarà un "sagittario", la questione è come chiamarlo. Mi piacerebbe Alessio, il mio ragazzo preferisce Michael. Così continuiamo a bistecchiere». Difficoltà di inserimento? Caterina - calzoncini bermuda e aria battagliera - mima una pedata a mezz'aria: «L'importante è conoscere un assistente sociale in gamba e avere una buona spinta. Quando arrivi qui, sei a posto. Oltre a Martina, ho già due figli di 12 e 9 anni

e, con l'aiuto di mia madre, me li terrò tutti. Io non mi faccio i figli per sbatterli nella spazzatura».

Un'ipotesi da incubo, tra queste finestre piene di verde e di sole. Anche se la realtà picchia dietro l'angolo. Racconta Marina Foglizzo, responsabile delle comunità della Provincia: «A tutte cerchiamo di assicurare un mestiere o un contratto di formazione-lavoro, in modo da renderle autonome. Per evitare traumi dolorosi e ingiusti, inoltre, separiamo le ragazze che terranno il proprio bambino da quelle che hanno deciso di non riconoscerlo e darlo in adozione subito dopo la nascita».

Sono i chiaroscuri che incominciano drammi umani, situazioni difficili, battaglie sempre amare e spesso incerte. Da un lato il buio di certi genitori abbienti che criaccettano in casa la figlia incinta soltanto quando gli spieghiamo che, avendo mezzi, saranno tenuti a pagare la sua retta». Dall'altro la generosità riassunta da Alfonso Palmieri, dirigente del Dipartimento: «In cintura esiste una splendida casistica di affidamenti temporanei. A Carmagnola c'è imbarazzo di scelta tra famiglie di contadini e ferrovieri, a Pinerolo funziona al meglio un inedito servizio di affidamento diurno. E una famiglia di Ciriè è arrivata ad "adottare" una gestante, ospitandola con il suo bambino finché è stato necessario».

[L. r.]

Corte Europea per i Diritti Umani

- **Godelli c. Italia** – Ricorso n. [33783/09](#) - 18 marzo 2013
- Rappresentata dall'**Avv. [Carmino Pullano](#)** di Trieste
- La Corte Europea per i Diritti Umani (CEDU) di Strasburgo ha accolto la domanda di **Anita Godelli**, affermando perentoriamente che «il diritto all'identità, da cui deriva il diritto a conoscere la propria ascendenza, fa parte integrante della nozione di vita privata », e che, a causa dei divieti frapposti dalla legge italiana, la donna che nel nostro stato partorisce in anonimato «gode del diritto puramente discrezionale di mettere al mondo un figlio in sofferenza, condannandolo per tutta la vita all'ignoranza»: in tal modo «viene data una preferenza cieca all'esclusivo interesse della madre».



EUROPEAN COURT OF HUMAN RIGHTS
COUR EUROPÉENNE DES DROITS DE L'HOMME



Trovare la famiglia (Finding Family)

- «La mia ricerca delle origini ed i segreti nel mio DNA»
- Richard Hill
- www.dna-testing-adviser.com

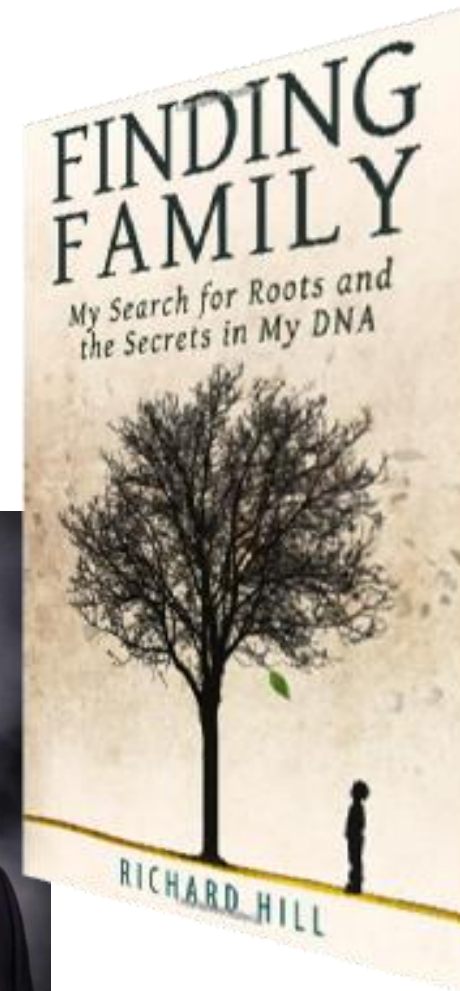
THE WALL STREET JOURNAL.

By GAUTAM NAIK

Updated May 2, 2009 12:01 a.m. ET

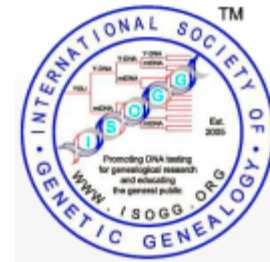
Family Secrets: An Adopted Man's 26-Year Quest for His Father

Richard Hill Uses Latest DNA Techniques And Lots of Shoe Leather to Solve a Riddle



Campagna #DNAdozione in Italia

- DNA Adoption
- <http://www.dnaadoption.com/>
- The International Society of Genetic Genealogy (ISOGG)
- <http://www.isogg.org>



#DNAdozione

DNAdozione

DNAdozione è una campagna d'informazione e di divulgazione, lanciata a settembre 2016, per assistere, anche in Italia, figli adottivi e genitori nell'utilizzo del proprio DNA autosomico onde facilitare l'accesso e l'uso di questo importante strumento per ritrovare le proprie origini e verificare eventuali contatti con genitori / fratelli / sorelle e parenti biologici.

Attraverso la nuova disciplina della "genealogia genetica" si spera di poter ricongiungere tante famiglie divise da una normativa ingiusta che vieta ai figli non riconosciuti alla nascita di conoscere le proprie origini per ben 100 anni!


Chi fosse interessato a dare una mano in questo progetto ci contatti.

Grazie!

Hashtag: [#dnadozione](#)

Per tutti i dettagli della campagna DNAdozione e modalità di partecipazione, consultare la nostra pagina di **domande e risposte** che troverete nella relativa [FAQ \(Frequently Asked Questions\)](#).

Desideriamo ringraziare le seguenti [persone](#) per aver già partecipato alla campagna [#dnadozione](#) e per aver completato il test del DNA autosomico e condiviso con noi i loro risultati!



www.dnadozione.it

www.facebook.com/dnadozione



Banca dati #DNAdozione

DNAdozione è una campagna d'informazione e di divulgazione per assistere, anche in Italia, figli adottivi e genitori nell'utilizzo del proprio DNA autosomico onde facilitare l'accesso e l'uso di questo importante strumento per ritrovare le proprie origini e verificare eventuali contatti con genitori / fratelli / sorelle e parenti biologici.

Attraverso la nuova disciplina della "genealogia genetica" si spera di poter ricongiungere tante famiglie divise da una normativa ingiusta che vieta ai figli non riconosciuti alla nascita di conoscere le proprie origini per ben 100 anni!

Hashtag: #dnadozione



Data di nascita	Cognome di nascita	Nome di nascita	Città di nasc	Provincia di nasc	Adozione Paesi	Paese	DNA	GEDmatch
12/01/1966	Morellato	Giuseppina Pasqualina	Caserta	CE	USA	USA	23andMe	M665533
27/09/1957	Rebezzi	Gaetana Lorenza	Pandino	CR	USA	USA	23andMe	M131637
16/10/1951	Gerosa	Franco	Cagliari	CA	USA	USA	23andMe	
20/09/1958	Pensi	Rosalba	Roma	RM	Italy	Italy	23andMe	M697951
13/07/1959	Girole	Paola	Venezia	VE	USA	USA	23andMe	M054277
25/05/1952	Brolli	Maria Rosaria	Napoli	NA	Italy	Italy	23andMe	M066139
11/10/1954	Tredini	Adele	Milano	MI	Italy	Italy	23andMe	M028941
25/03/1965	Monica	Augusta	Polla	SA	Italy	Italy	23andMe	M444263
19/12/1957	Frandesi	Giuseppe	Torino	TO	Italy	Italy	23andMe	M168405
24/11/1956	Sesleri	Franco	Torino	TO	USA	USA	23andMe	M724654
31/12/1960	Abbordi	Stefano	Torino	TO	USA	USA	23andMe	M092375
23/09/1963	Davi	Piero Mario	Torino	TO	USA	Italy	AncestryDNA	A487001
28/09/1964	Saggini	Luigia Virginia	Torino	TO	USA	Italy	AncestryDNA	A125189
20/12/1965	Campesato	Barbara	Biella	VC	USA	USA	AncestryDNA	A488022
26/10/1959	Buttroni	Cinzia	Roma	RM	USA	USA	AncestryDNA	A523571
17/10/1958	Malti	Sergio	Venezia	VE	USA	USA	AncestryDNA	A272586
15/06/1962	Zirri	Graziella	Milano	MI	USA	USA	AncestryDNA	
05/03/1961	Cinzano	Antonio	Roma	RM	USA	USA	AncestryDNA	A091133
06/12/1957	Tuffarelli	Patrizio	Lanciano	CH	USA	USA	AncestryDNA	
19/06/1965	Pettinelli	Antonella	Roma	RM	USA	USA	AncestryDNA	
15/07/1957	Lapuri	Teresa	Benevento	BN	USA	USA	AncestryDNA	A966193
20/06/1974	Susetti	Monica	Cuneo	CN	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	F332647
27/04/1957	Santelli	Marco	Cagliari	CA	USA	USA	FamilyTreeDNA	T759836
17/11/1976	Lorma	Francesca	Asti	AT	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	
14/10/1951	Ortini	Ivana	Roma	RM	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T834009
17/10/1952	Emiliani	Emilia	Napoli	NA	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T872843
14/05/1950	Marghi	Maria Grazia	Roma	RM	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T650231
08/01/1951	Caroli	Antonietta	Roma	RM	Italy	Canada	FamilyTreeDNA	M933788
17/04/1950	Resini	Maria	Roma	RM	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T817837
17/10/1971	Arizzotti	Marina	Taormina	ME	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T374980
06/11/1957	Colmanetti	Marilena	Torino	TO	USA	USA	FamilyTreeDNA	T399974
20/05/1959	Ilotti	Patrizia	Torino	TO	USA	USA	FamilyTreeDNA	T097292
13/09/1967	Franchini	Gloria	Torino	TO	Italy	UK	FamilyTreeDNA	F265568
28/03/1943	Monciredi	Anita	Trieste	TS	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	
06/05/1970	Tarelli	Giulio	Roma	RM	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	F312369
09/12/1969	Albori	Adriano	Torino	TO	Italy	France	FamilyTreeDNA	M811957
04/12/1971	Rondani	Michelangelo	Imperia	IM	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T013741
23/04/1957	D'Addazio	Andrea	Roma	RM	USA	USA	FamilyTreeDNA	T410155
24/06/1964	Molteno	Maria Rosaria	Napoli	NA	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T363290
13/05/1954	Bergogni	Rossana	Milano	MI	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	F317620
25/02/1985		Léon	Grosseto	GR	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T587366
07/09/1965	Veneziani	Regina	Noale	VE	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T411427
18/11/1976	Mometto	Maurizio	Torino	TO	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T759187
05/04/1977	Deidier	Marcello	Milano	MI	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	
11/03/1943	Ivandri	Roberto	Roma	RM	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T049893
31/10/1967	Franci	Giovanni	Siena	SI	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	
21/07/1941	Dasati	Domenico	Roma	RM	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	T385565
21/06/1962	Infini	Massimo	Torino	TO	Italy	Italy	FamilyTreeDNA	
18/08/1960	Tombolesi	Luisa	Roma	RM	Italy	Italy	MyHeritageDNA	
20/05/1966	Taleni	Monica	Milano	MI	Italy	Italy	MyHeritageDNA	

<http://www.DNAdozione.it>

DNA – «MyOrigins»

John Campitelli
Ethnic Makeup

- European 80%
- Jewish Diaspora 14%
- Middle Eastern 5%
- Trace Results

[expand all](#)

Shared Origins | My Ancestral History

Relation	European	Jewish D...	Middle E...
Rose Montana 2nd Cousin - 4th Cousin	100%	0%	0%
Stephen Daniel Tine... 2nd Cousin - 4th Cousin	90%	0%	10%
Deborah Crosley 3rd Cousin - 5th Cousin	97%	0%	3%

https://www.familytreedna.com/my/my-origins/Map#

Fratelli ritrovati grazie al DNA

- Steven Thomas Prinster
(Stefano Abbordi)
- James Randy Clem
(Franco Sesleri)



"Siamo fratelli ma lo abbiamo scoperto dopo 57 anni.
Ora vogliamo tornare in Italia, dove siamo nati e dove
nostra madre ci ha abbandonati"

HUFFINGTONPOST.IT

Localizzazione geografica delle origini



- Christoher Emery (Sergio Petroselli)
- Thomas Emery (Marziano Flegi)

Val di Susa, Chris e Tom adottati in Usa ritrovano dopo 50 anni la loro famiglia italiana

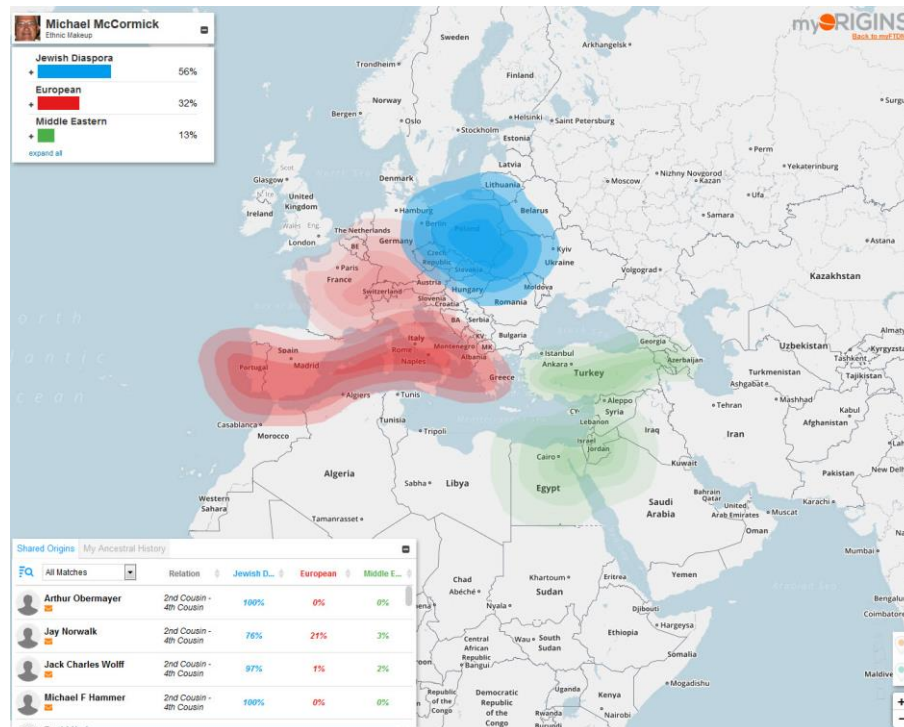
Nati a Torino, cresciuti negli States con i genitori adottivi, non hanno mai smesso di cercare la loro madre naturale che intanto è morta. Ma hanno

TORINO.REPUBBLICA.IT



Ritrovare il padre biologico con il DNA

- Michael McCormick
(Andrea d'Addazio)



Looking
for my Italian born
2 brothers and 1 sister!



Like me, my birth brothers were born in Rome, Italy and adopted to the United States. Their birth names and birth dates are:
Franco D'Addazio born 12-20-60
Roberto D'Addazio born 5-17-62
My birth sister Daniela D'Addazio born 7-11-58
in Rome-may still be in Italy.

I was born Andrea D'Addazio on 4-23-57 in Rome, Italy and adopted to the United States where I still live in Sandusky, OH. Our mother was Concetta D'Addazio who has since passed in 2008.



If you have any information, please contact me-**Mike McCormick**
<https://www.facebook.com/andrea.daddazio.75> or
email mike.mccormick1@aol.com



PLEASE SHARE!



Tante storie di successo!...



BARINEDITA

Scrivi alla redazione | Chiedi ai nostri esperti
Fai pubblicità con noi | Sostieni Barinedita
Iscriviti ai nostri corsi di giornalismo e fotografia

Seguici su Cerca nelle notizie Cerca

HOME | INCHIESTE | CURIOSITÀ | REPORTAGE | CRONACA | OPINIONI | ARTISTI | EVENTI | ESPERTI | FOTOGALLERY | VIDEO | SONDAGGI | CONTATTI

Home / storie e curiosità / Molfetta, Maria ce l'ha fatta: «Ho ritrovato la mia mamma biologica grazie al test del Dna»

venerdì 27 novembre 2020 Letto: 838 vo

di Gaia Agnelli



MOLFETTA - Maria Patruno ce l'ha fatta, dopo mille problemi e peripezie è riuscita nel suo intento: **ritrovare la propria mamma biologica**.

Quattro anni fa questa signora di Molfetta ci aveva parlato della sua storia: era alla ricerca della donna che l'aveva messa al mondo e poi abbandonata. Ma fino ad allora tutti gli sforzi erano stati vani: tra burocrazia e norme ostative quali la cosiddetta "legge dei cent'anni", non si era nemmeno avvicinata alla verità. Poi però la svolta: **grazie a un test del Dna** ha trovato una traccia che l'ha condotta nel giro di pochi mesi in Basilicata, lì dove vive la madre. E il 7 settembre del 2019, il giorno del suo compleanno, ha conosciuto il genitore,



Grazie

...una cosa è chiara: le normative vigenti non beneficiano la grande maggioranza delle parti interessate, e, pertanto, devono essere modificate. La moderna pratica dell'adozione, con la sua enfasi sulla **trasparenza**, l'**onestà** e ed i **collegamenti familiari** devono essere il modello operativo. E' arrivato il tempo di porre fine alla segretezza che non solo ha portato la vergogna e lo stigma per quasi tutti le parti interessate, ma ha anche minato la stessa istituzione mandando un segnale fin dall'inizio - al momento del rilascio del certificato di nascita con le origini offuscate - che l'adozione ha qualcosa da nascondere.

Conclusione dello studio "An Examination of the History and Impact Of Adult Adoptee Access to Original Birth Certificates" luglio 2010 "The Evan B. Donaldson Adoption Institute"



**DUE SONO I DONI
CHE DOVREMMO
FARE AI NOSTRI
FIGLI:
IL PRIMO SONO LE
RADICI,
IL SECONDO SONO
LE ALI.**